Due i candidati: Claudio Pacella e Roberto Madonna
In campo associazioni e sindacati

Battaglia infuocata per la presidenza dell'Ordine dei medici

Arrivano le prime prese di posizione e commenti da parte di alcuni soggetti chiamati in ballo

Ordine dei medici
Candidati in campo per la presidenza dell'associazione provinciale della categoria

di **Carlo Sestini**

GROSSETO La battaglia per la presidenza dell'Ordine dei medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Grosseto si infiamma e dopo le interviste, pubblicate recentemente, dei due candidati presidenti, Claudio Pacella appoggiato dalle sigle Fimmg, Fimp, Sumai, Andi, Cimo, Aaroi e Cisl Medici e Roberto Madonna in rappresentanza della Associazione Etica-mente- Medico e Anaao Assomed, arrivano le prime prese di posizione da parte di alcuni soggetti o sindacati chiamati in ballo.
La prima precisazione arriva per conto del segretario provinciale Aaroi (il sindacato dei Medici anestesisti e rianimatori). Ricordiamo che Madonna si era chiesto come fosse possibile che la lista Pacella rappresentasse i sindacati quando questi non si erano mai rapportati con la base, e aveva citato appunto l'aaroi di cui è iscritto. "Vi sembra possibile - aggiunse - che l'Aaroi il sindacato degli anestesisti e rianimatori, ha un iscritto candidato presidente e si schieri e appoggi un medico di medicina generale? Se così fosse si paleserebbe la gestione delle elezioni da parte dei sindacati avulsa totalmente dalla base".
"Fin dall'inizio - spiega Mario Iovine - Etica-mente ha ritenuto i sindacati, di qualsiasi sigla compresa l'Aaroi che rappresento, come un organismo esterno non gradito. A prescindere da questo - aggiunge - il sindacato che rappresento ritiene che il lavoro svolto in questi anni dall'Ordine dei Medici di Grosseto, grazie anche al sostegno dell'Aaroi, sia notevole per un piccolo ordine come il nostro e non vada depauperato, dando come indicazione al voto la continuità rappresentata dalla lista Pacella, dove tra l'altro trova posto una autorevole collega responsabile dell'Area funzionale delle terapie intensive come la dottoressa Casadio. Pertanto riteniamo la candidatura del dottor Madonna una scelta libera nell'ambito di un fisiologico confronto democratico".
Dura la posizione assunta dal dottor Franco Simoni, candidato nella lista di Madonna che ribatte alla dichiarazione di Pacella il quale aveva ammesso di essere rimasto meravigliato della presenza nella lista che oggi spara contro Bovenga dell'attuale direttore del periodico dell'Ordine dei Medici, che fino a ieri aveva condiviso gli scritti del presidente.
"Le tue parole - apre Simoni rivolgendosi a Pacella - le considero un discutibile e poco simpatico attracco personale, nel caso specifico veramente 'sine materia'. Sono stato direttore del periodico su richiesta e per puro spirito di servizio. Un notiziario che dava informazioni e quasi mai nulla di filosofico e strategico, eccetto l'editoriale del presidente che ricevevo per mail da Bovenga".
Simoni spiega poi di essere sempre stato a margine dell'Ordine e di aver fatto solo il giornalista, fuori da tutti i giochi.
"Sono nella lista proposta da Etica-Mente Medico - scrive - perché mi è stato chiesto e soprattutto perché ritengo che sia necessario un cambiamento, non solo per la secolare durata del mandato di Sergio (assolutamente nulla di personale), ma anche per le fortissime incompatibilità professionali con il suo ruolo di Presidente (che poi potrebbero essere anche le tue, visti i numerosi incarichi pubblici che ricopri in Comune)".
Il medico chiude con un affondo: "A me poi pare che la vostra lista abbia altre persone che hanno messo radici profonde nell'Ordine e qualcuno addirittura che, in qualche modo, ne ha gestito le cose da almeno 30 anni. Non credi che fosse il caso - rivolgendosi a Pacella - di metterli da parte una volta per sempre? Dopo 12 anni ci si dovrebbe tirare indietro e dare spazio a gente fresca, che ha spirito e idee da me molto apprezzate e condivise. Io credo fermamente nell'alternanza e nel rinnovamento. Credo si possa sposare una causa che si ritiene positiva per tutti i colleghi, senza dover essere tacciati, in maniera sottile, di supposti e torbidi tradimenti".

PRESSToday (veronica.decapoa@koalastudio.it)
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.